

Giudicarie e Rendena

L'Adige



Una veduta di Pinzolo

di LUISA MASE

L'approvazione del bilancio di previsione '95 e del programma delle opere pubbliche, promossa con gli 11 voti della maggioranza, ha catalizzato le energie del consiglio comunale di Pinzolo, e soprattutto del consigliere di Upp Olivieri che ha esposto un'agguerrita e puntuale serie di osservazioni in merito alle voci e ai capitoli del bilancio. Tra lui e il sindaco si è innescato un'interrogazione e risposta: a partire dalle imposte comunali (Ici, tassa sull'occupazione dei suoi pubblici, quella sui passi carrai) che hanno fatto registrare un maggior introito nel bilancio '94 e che, per il '95, a seconda del punto di vista, appaiono esose o ragionevoli. Gravare e poi sgravare d'uso civico i terreni destinati all'edilizia agevolata a Campiglio, prima di venderli alle cooperative edilizie, avrebbe permesso un risparmio nelle casse comunali, secondo Olivieri, ma avrebbe costituito

un'ipotesi di truffa ai danni dello Stato, secondo il sindaco. «Avete tolto la voce relativa a un nuovo campo da tennis a Campiglio» osserva l'avvocato; «ma per poter sostenere l'illuminazione di quelli esistenti», ribatte Mancina. E poi: a che punto

Al termine della seduta il consiglio approva la convenzione con il comune di Ragoli per il cimitero a Campiglio

Pinzolo approva il bilancio Le minoranza all'attacco

Una seduta con botta e risposta tra Mancina e Olivieri

siamo con il Prg, con i progetti per la realizzazione delle strutture polifunzionali in centro Pinzolo, della sala congressi a Campiglio al Prato del sogno?

Lavori in corso, spiega il sindaco: servivano analisi e riflessioni integrative rispetto a

quanto ereditato, per poter partire puntando a realizzazioni concrete. Il programma delle opere pubbliche è stato presentato dall'assessore Valentini come lo strumento decisionale effettivo maggiormente pre-

gnante rispetto al passato, dove questo era inteso più come strumento contabile che di autorizzazione e gestione delle spese: non è stato praticamente discusso, eccezione fatta per tre osservazioni di Binelli. Anzi, al momento della discussione di questo punto, molti erano i con-

siglieri fuori dall'aula, ovviamente rientrati per la votazione.

Sono stati designati i 5 membri che formeranno la commissione edilizia comunale, accanto ai rappresentanti fissi, previsti dalla legge; si tratta dei tecnici, l'ing. Lorenzo Conci, l'arch. Roberto Paoli, l'avv. Eugenia Pusterla e di Valentino Maffei per la maggioranza e di Luigi Olivieri per la minoranza. Questo è successo non prima che Upp, esprimendo preoccupazione per una strumentalizzazione politica della commissione, chiedesse una modifica del regolamento edilizio proprio per accentuare il carattere tecnico della commissione, togliendo la presenza di alcuni membri di diritto. La maggioranza si è riservata di discuterne prossimamente, pervenendo ora alla nomina prevista nell'odg.

Il consiglio ha infine approvato la convenzione con il comune di Ragoli relativa alla realizzazione del cimitero di Campiglio.

L. M.

QUARANTOTTO MILIARDI

Bilancio, quello di previsione '95, dell'ordine dei 48 miliardi di lire, con una spesa corrente, contenuta nei valori '94, di L. 10.155 milioni e una spesa in conto capitale accresciuta dell'11% rispetto al '94 e pari dunque a L. 34.420 milioni. A 23 miliardi ammontano le voci relative alle opere pubbliche, con interventi a Pinzolo per 9,749 miliardi, a Campiglio per 9,497 miliardi e a Mavigno per 4,357 miliardi. Tali finanziamenti andranno per il 50% a coprire opere di adeguamento e di miglioramento su strutture esistenti, e per l'altro 50% a sostenere nuove iniziative. La progettazione di opere pubbliche richiede un sforzo finanziario per il '95 previsto di 850 milioni (dei quali 220 servono per la progettazione esecutiva del cimitero di Campiglio, 100 milioni per i progetti di massima dei parcheggi interni di Campiglio e Pinzolo, 200 per i pro-

getti esecutivi della piastra di refrigerazione artificiale del laghetto di Campiglio); le opere in economia e l'acquisto di materiali incidono per 375 milioni, la manutenzione straordinaria dei beni del Comune per 460 milioni. Delle opere pubbliche con più grosso impatto finanziario, sono state approvate il primo lotto del centro congressi di Campiglio (2,500 miliardi) e di quello polifunzionale di Pinzolo (1 miliardo); la realizzazione del cimitero di Campiglio (2 miliardi); l'arredo urbano a Pinzolo delle aree via crucis-cimitero, zona sportiva, piazza Posta, corso Trento, piazza Collini, Pernice e Battisti; a Campiglio il marciapiede C. C. Magno-rio Falzé, e quello Fontanelle centro Campiglio, l'illuminazione delle zone periferiche e l'arredo urbano di Conca Verde.

L. M.

LA POLEMICA CONTINUA

E per fortuna che c'è la minoranza: almeno stimola alla riflessione e toglie dal pacifico torpore del limbo qualche consigliere appagato dal solo sedere in consiglio comunale. Se poi nell'odg c'è l'approvazione di un bilancio di previsione, allora ecco che si scatenano la vis polemica e lo scambio vivace di punzecchiature verbali. E' così che al sindaco Mancina Olivieri ha rinfacciato nostalgia di consociativismo, fastidio verso la democrazia e le sue espressioni e verso la minoranza e le sue espressioni; e Binelli gli ha addebitato reazioni e risposte stizzite e pertanto tali da risultare poco convincenti sul piano delle ragioni. E al sindaco, non insensibile a simili attacchi, non è rimasto che ricambiare, etichettando il loro comportamento come prete-

stuoso, spettacolare ed istrionico, nonché già improntato ad un clima di campagna elettorale. Se il bilancio non piaceva alla minoranza, perché questa non ha partecipato alle riunioni «istituzionali» convocate appositamente per il recepimento di osservazioni e suggerimenti per la sua stesura? Perché sta bene discuterne in consiglio comunale, informando la gente, ha risposto Upp. Episodio non proprio marginale quello sull'interrogazione mossa dal consigliere Giampietro Bruti sulla politica di sconti promossa dal cda della società funivie di Pinzolo. Ipotesi di scorrettezze amministrative, quelle suggerite dall'interrogante: se dubbi in merito esistono, il consiglio è infatti tenuto ad informare l'autorità giudiziaria, ha sottolineato il consigliere Bi-

nelli, incorrendo altrimenti nel rischio di essere denunciati. Che fare dunque? L'argomento viene di nuovo affrontato in seconda serata, quando anche il consigliere Olivieri, noto avvocato, si unisce, dopo un ritardo, al consenso: non intendendo pronunciare un parere legale sulla questione («il comune me lo richieda ufficialmente») e non volendo risultare coinvolto nella discussione lascia momentaneamente l'aula. Il sindaco lo ha interpretato come un escamotage inserito in una magistrale «orchestrazione della serata» allo scopo di «impallinare la maggioranza». L'ermeneutica come si sa è una disciplina affascinante.

L. M.